

Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono a titolo esclusivamente gratuito

on line su: www.toscanella.it

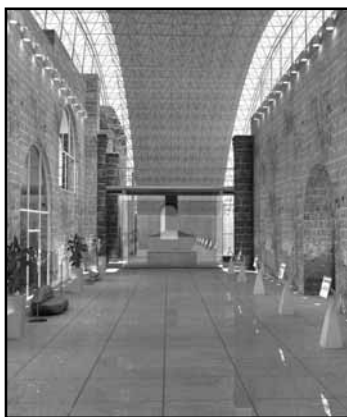
periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 5 anno XI Settembre - Ottobre 2008 Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996

Edizioni: Buffetti&Guerra snc - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932198 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it Skype: Buffetti&Guerra DIFFUSIONE GRATUITA

La Boscolo Etoile Academy

L'ex convento di San Francesco a Tuscania ospiterà entro un anno la più importante struttura italiana per la formazione culinaria. Presentato dalla Boscolo Etoile Academy il 18 settembre scorso, il progetto prevede che, oltre all'ex convento, di proprietà della Curia e attualmente casa per



ferie, la nuova scuola utilizzi l'annessa chiesa, comunale, e il parco esterno di proprietà di entrambi gli enti. "Un'importante iniziativa legata allo sviluppo in termini turistici e occupazionali del territorio -ha tenuto a precisare il commissario prefettizio **Tarricone** nel corso della conferenza stampa- già avviata in precedenza e che abbiamo ritenuto conveniente per la comunità tuscanese". Al di là dell'indotto e della promozione dell'immagine del paese a livello internazionale, in base alla convenzione che verrà stipulata di durata trentennale, la Boscolo Etoile si impegna a versare nelle casse comunali una cifra pari a diecimila euro annui oltre alla possibi-

lità per il Comune di utilizzare la sala congressi che verrà realizzata all'interno della ex chiesa per 15 giorni all'anno e, sempre per lo stesso periodo, il teatro all'aperto previsto nel parco. Infine, ogni anno, l'ammissione a titolo gratuito ad un corso di specializzazione a favore di un cittadino tuscanese.

"Si tratta di un'occasione davvero irripetibile -ha affermato **don Pino Vittorangeli** presente all'incontro in rappresentanza della Curia- che abbiamo inteso cogliere al volo, sia in termini di sviluppo turistico, sia per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale".

La Boscolo Etoile si impegna infatti ad effettuare il restauro conservativo della ex chiesa, che lo ricordiamo ospita la pregiata *cappella De Sparapane*, tramite la copertura del tetto con una tensostruttura, e a trasformarla in una sorta di percorso museale, con tanto di biblioteca culinaria multimediale, negozio alimentari speciali, show kitchen e

caffetteria, che, oltre ad essere aperto al pubblico tutti i giorni, rappresenterà la porta di collegamento tra la città e l'accademia e l'annesso albergo.

Per quanto riguarda invece l'attività di formazione, il progetto della Boscolo, che lo ricordiamo è azienda leader nel settore della recettività con alberghi a 4 e 5 stelle sparsi un po' ovunque in Europa, spesso ospitati all'interno di palazzi monumentali (quale l'Esedra a Roma), prevede la realizzazione di due laboratori per professionisti, due cucine, un hotel di 32 camere a quattro stelle super e aree relax comuni.

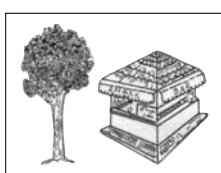
"In questi quattro laboratori -ha spiegato **Rossano Boscolo**- realizzeremo corsi tematici rivolti nei primi tre giorni della settimana ai professionisti e nei week end a un pubblico amatoriale. Il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione del cliente un ambiente gradevole e di qualità, dove poter accrescere la cultura gastronomica sia del territorio che



quella italiana".

All'interno della scuola sarà allestita una biblioteca unica al mondo costituita da un archivio multimediale con 150mila pagine di testi culinari antichi che vanno dal 1500 al 1900. Infine, il Parco, con la realizzazione sia di un Orto dei Semplici, a richiamare il vecchio orto dei frati esistente in passato, sia un teatro all'aperto per grandi manifestazioni culinarie. Per l'anno 2009-2010 i promotori prevedono di ospitare circa 1200 partecipanti ai corsi per professionisti, circa 1000 a quelli amatoriali, dai 25 ai 40mila visitatori mentre saranno circa 30mila i lettori che potranno ricevere notizie della scuola, e cosa più importante, di Tuscania e delle sue attrattive turistiche e culturali, tramite le riviste pubblicate direttamente dalla Boscolo Etoile Academy.

GIANCARLO GUERRA



da Venturino

«AL GIARDINO»

semifreddi produzione artigianale

VIENI A GODERTI UN MOMENTO DI VERO RELAX

GELATERIA PRODUZIONE PROPRIA

Tuscania - Viale Trieste Tel. 0761 443024

gastronomia • Pasta Fresca • dolci tipici

L'angolo della Pasta

SERVIZIO CATERING

pasta di tutti i tipi • prenotazioni per banchetti, rinfreschi, cerimonie
forniture per ristoranti e supermercati con consegne a domicilio

Via Tarquinia, 97/99 TUSCANIA Tel. Fax 0761/443166

Archeologia rubata

Secondo una recente inchiesta della rivista inglese *Trace*, il traffico d'arte è, dopo la droga, l'affare che rende di più alla malavita. Un traffico che, soprattutto se riguarda i reperti archeologici provenienti da scavi clandestini, è diventato un vero e proprio business internazionale gestito dalla criminalità che ha raggiunto cifre da capogiro. L'ex comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (Tpc), **gen. Roberto Conforti**, a tal proposito afferma che la cifra prodotta da questa filiera criminale ha raggiunto quota 84 milioni d'euro annui. L'apertura delle frontiere, inoltre, ha favorito il carattere transnazionale del traffico d'arte ed il saccheggio viene pianificato anche con la complicità di personaggi insospettabili legati a prestigiose case d'asta, oppure tramite siti internet specializzati che vendono all'asta beni trafugati.

Ad oggi sono ben 2.700.000 i reperti rubati o scavati illecitamente dagli anni Sessanta e catalogati dal reparto operativo dei Carabinieri dei quali quasi la metà provengono da siti archeologici. Questo fenomeno continua ad avere contorni preoccupanti nonostante l'impegno profuso dagli organi preposti (Carabinieri e Guardia di Finanza) nell'ultimo biennio, e i dati elaborati dal Tpc infatti non sono per nulla incoraggianti se è vero che gli scavi clandestini hanno registrato solo una lieve flessione del 4,16 per cento in meno rispetto al 2006 mentre continua a rimanere pressoché invariato il numero delle persone denunciate. I risultati positivi tuttavia non mancano: solo nel 2007, ad esempio, sono stati recuperati oltre 40.000 reperti archeologici destinati al mercato illegale, dove sono gli Stati Uniti ad essere i maggiori referenti con una quota di mercato pari al 40 per cento. Non possiamo però dimenticarci delle ingenti quantità di manufatti antichi che svaniscono nel nulla per riapparire poi in qualche lontano museo o nella collezione privata del miliardario di turno.

L'archeologia rubata fa mostra di sé nei

più famosi Musei del mondo anche se ultimamente sono iniziate delle rogatorie internazionali che hanno costretto vari musei d'oltreoceano a dotarsi di un codice deontologico per non acquistare più oggetti di dubbia provenienza. Ad essere colpita maggiormente da questo fenomeno è naturalmente l'Italia, campo d'azione di schiere di tombaroli che imperterriti continuano a saccheggiare centinaia di tombe, ville e antichi insediamenti devastando siti importanti e procurando un danno irreparabile per la conoscenza della nostra civiltà, delle nostre radici storiche e culturali. Le regioni più colpite sono la Sicilia, la Puglia e naturalmente il Lazio dove nacque e si sviluppò la civiltà etrusca e dove, soprattutto nel nostro territorio, vi è una fitta presenza di necropoli e vestigia etrusco-romane.

Dal colossale giro d'affari illegali ovviamente sono stati inghiottiti anche migliaia di reperti strappati alle necropoli tuscanesi, comprendenti vasellame, ori, argenti, bronzi, monete, sarcofagi e terrecotte architettoniche, e dei quali per larghissima parte non sapremo mai più nulla poiché risulta sempre più difficile riuscire a rintracciare documenti e foto di reperti legati al nome della nostra città (come nel caso descritto nel box a lato).

L'intensa attività del Tpc, secondo il suo nuovo comandante generale **Giovanni Nistri**, porterà a breve notevoli frutti in quanto l'aumento dei controlli delle aree archeologiche e di certe attività commerciali, quali mostre, mercati d'antiquariato e sui cataloghi delle più importanti case d'asta, anche on-line, dovrebbe garantire un efficace filtro teso a scoraggiare il saccheggio archeologico.

Tuttavia, ad oggi, lo sterminato elenco di *desaparecidos* dell'arte antica continua ad avere proporzioni agghiaccianti se è vero che nella banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti siamo arrivati all'iperbolica cifra di 3.900.000 oggetti segnalati.

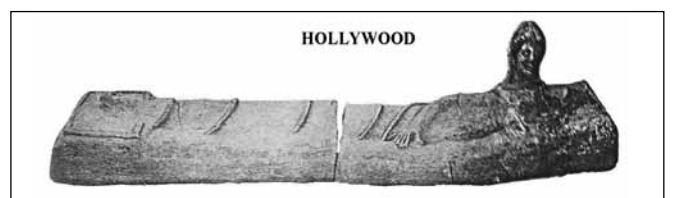
RICCARDO FIORETTI

QUATTRO SARCOFAGI TUSCANESI ALL'ESTERO

Quattro sarcofagi di produzione tuscanese sconosciuti ai più, databili fra il II ed il I secolo a.C. e frutto di scavi clandestini, rappresentano l'esempio più calzante per avere una chiara idea sulla dispersione del nostro patrimonio archeologico: il primo, un coperchio fittile con figura femminile recumbente, è conservato al *Rijksmuseum* di **Amsterdam**, il secondo è alla *Sthendhal Galleries* di **Hollywood**, il terzo è stato recuperato dalla Guardia di Finanza in casa di un facoltoso collezionista elvetico e l'ultimo è esposto alla *State College Library* di **San Francisco**. Le documentazioni da me richieste ai direttori competenti hanno chiaramente dimostrato la loro dubbia provenienza in quanto assolutamente privi di qualsiasi riferimento temporale e di luogo accertato dello scavo. Soltanto nel caso del



AMSTERDAM



HOLLYWOOD

reperito oggi in Olanda sappiamo dai documenti d'acquisto che "... *een sarcofaag deksel uit Valle Vidano, Toscana...*" proviene da una località Toscana chiamata "Valle Vidano" che certamente è da identificarsi con Valvidone a causa di un grossolano errore di trascrizione.



SAN FRANCISCO

Se da un lato vi è la soddisfazione per il buon esito della ricerca, dall'altro non possiamo che rammaricarci per l'irreparabile

danno occorso al nostro patrimonio archeologico: tutti e quattro i reperti sono stati acquistati legalmente presso case d'asta e quindi ormai sono "puliti" e di proprietà inalienabile delle rispettive strutture museali.

RICCARDO FIORETTI

Omni@ sulla vostra mail

Per ricevere del tutto gratuitamente ogni numero di Omni@tuscania in formato pdf sulla vostra posta elettronica è sufficiente inviare una mail al seguente indirizzo:

info@artigrafichebeg.it

E' possibile iscriversi in maniera sicuramente più veloce anche attraverso il portale **www.toscanello.it** utilizzando il banner messo gentilmente a disposizione dall'impagabile Gigi Pica.

Per ulteriori informazioni: 0761 340076 - 333.5811586

GIANCARLO GUERRA

ERRETRE
DI DANIELE POMPEI
Profumi e Cosmetici
Igiene Casa e Persona
Casalinghi
Via Padova, 3 • Tel. 0761 434330

Frutta & Verdura
POMPEI BRUNO
Freschezza & Genuinità
sulla tua tavola
TUSCANIA
Via Padova, 16

Ragioni di regime: Viterbo contro Toscana

In un infuocato articolo apparso su un quotidiano locale, la comunità di Bagnaia elencava i suoi guai derivanti dalla costituzione di Viterbo a capoluogo di provincia.

La ridente frazione cimina lamentava il suo declassamento da comunità autonoma a semplice frazione e, mentre Viterbo celebrava in pompa magna gli 80 anni dalla sua erezione in provincia, Bagnaia veniva accontentata con quattro soldi per far fronte ai bisogni di un centro popolato da oltre 5mila abitanti, a forte vocazione turistica.

I bagnaioli tra l'altro scrivevano: *"Per amor di patria viterbese non fu soltanto la città del duca Lante, ma anche le "colonie" di San Martino al Cimino, Grotte Santo Stefano e Roccalvece che persero per sempre la loro indipendenza in nome di Viterbo capoluogo di provincia. Proprio così, il sacrificio di quella comunità si consumò perché Viterbo raggiungesse quota di 40mila abitanti, illusi dalla promessa di sostegno e di aiuto per un futuro migliore. Ma le cose andarono diversamente"*.

Nei successivi articoli Bagnaia sosteneva poi di essere diventata una circoscrizione dimenticata e sostenuta con pochi spiccioli, mentre il capoluogo spendeva somme ingenti per abbellire palazzi, vie e piazze, per cui i bagnaioli proponevano di unirsi con altre frazioni per raggiungere la popolazione sufficiente per avviare le pratiche di richiesta di comune autonomo.

Ma divenendo comune autonomo la situazione non cambierebbe di molto. Infatti, leggendo queste giuste lamentele della frazione altolaziale i tuscanesi inorridiscono pensando che dal XII secolo la loro città è stata smontata pezzo per pezzo in nome dei sogni di gloria di

Viterbo, esaltata da *Annio* come la capitale dell'antica Etruria!

Tengasi presente che nell'ambito della storia d'Italia Toscana non è stato un qualsiasi anonimo

viterbesi.

E non finisce qui: nel periodo monarchico Toscana era capoluogo di mandamento, dotato di importanti istituzioni come la



paese, ma aveva tutti i titoli degni di una importante città: polis etrusca e civitas romana nell'evo antico, cattedra episcopale e sede di una delle più antiche e vaste diocesi nel Medioevo.

Eppure, nonostante questi suoi "Fasti", già nel 1192 incominciò e perdere pezzi quando dovette cedere il vescovado a Viterbo, ottenendo un vescovo a mezzadria fino al 1985, anno in cui perse definitivamente la diocesi.

Ed intanto Viterbo celebrava i 20 anni dalla sua erezione in diocesi singola.

Per tutto il Medioevo poi Toscana subì una continua spogliazione delle sue dignità amministrative e patrimoniali: ricordiamo i pezzi del suo territorio che furono incamerati in gran parte da Viterbo, ma anche da Tarquinia, Marta e Monteromano.

Anche il nome fu ridimensionato: da Toscana a Toscanella e probabilmente anche l'antico stemma leonino finì nei vessilli

Pretura, l'Ufficio del Registro, il carcere mandamentale, l'Archivio notarile, l'ospedale, ecc.

Nell'ambito dell'amministrazione ecclesiastica aveva il seminario e gli uffici della curia ma, con il passar del tempo, progressivamente è stata privata di tutto. Degli uffici statali resta solo la Compagnia dei Carabinieri che, ogni tanto, rischia di essere smantellata per le solite "ragioni di regime" o per accontentare qualche altro centro.

Quando Toscana ottenne il Museo archeologico nazionale, questa istituzione giustamente attesa da secoli in una città primigenia dell'antica Tuscia, gli attriti sotterranei furono molti e subito Viterbo rispose con la erezione a Museo della Rocca Albornoze che metteva in ombra quello tuscanese.

Qualcuno dice che, però, Toscana ha ricevuto un buon finanziamento con la ricostruzione del borgo distrutto dal terremoto del 1971. Questo rilievo è semplicemente ridicolo tenen-

do presente che i soldi impiegati per la ricostruzione del paese sono briciole in confronto ai miliardi di lire bruciati per l'Ospedale di Belcolle, iniziato quasi quarant'anni fa e ancora incompiuto, senza contare i finanziamenti continui per mantenere i vari ospedaletti dei paesi della provincia.

Non parliamo poi dei massicci finanziamenti confluiti nel capoluogo per allestire l'Università: Viterbo, in pochi anni, ha avuto la colossale fortuna di vedere restaurati gran parte dei vecchi edifici che erano in stato di completa fatiscenza, come la chiesa di S. Maria di Gradi, per non parlare delle ingenti somme spese per riparare le mura urbane, e le varie torri e torrette. Diversamente a Toscana i due complessi monumentali di S. Agostino e del Palazzo Vescovile sono abbandonati nel più vergognoso degrado, in stridente contrasto con il palazzo papale viterbese completamente restaurato e tirato a lucido insieme al museo diocesano. Ed anche sul centro Alzheimer ci sono seri dubbi che possa essere realizzato.

Di fronte alle manovre accentratrici del capoluogo, nessuna amministrazione tuscanese è riuscita a programmare una strategia di emancipazione politica e di porre fine alle nefaste liti all'interno del municipio.

Per le prossime elezioni è auspicabile l'avvento di una nuova mentalità e che si formi un gruppo di persone illuminate che riesca a porre fine alla stagnazione secolare della politica tuscanese, derivante non solo da superiori "ragioni di regime", ma anche da cause endogene di natura locale.

Tratto da Miscellanea di Storia Tuscanese, a cura di G. B. SPOSETTI CORTESELLI

Armeria **MAGNUM**

di Sante De Carli

Rivenditore autorizzato

KONUS
Optical & Sport Systems

cannocchiali • telescopi
bussole • altimetri

Via Verona Tel. 0761 434546

- caccia
- coltelleria
- equitazione
- esche mare
- pesca
- ricarica

armeriamagnum@alice.it

EPICOLAGE

di Brizi Federica & C.

ferramenta • colorificio
fai da te • arredo giardino
camini • termocamini
stufe a legna e a pellet
forni e barbeque

CONSEGNA BOMBOLE GAS A DOMICILIO

Via Canino, 12 Tel. 0761 435059
Cell. 348.8016854 - 348.8016853

RENZO

TENDAGGI • BIANCHERIA

di Raffaella e Giuseppina

Via Tarquinia, 17
Tel. 0761 436157

Il saluto a don Sandro Panzeri

Domenica 12 ottobre, al termine della messa pomeridiana nella Chiesa di Santa Maria delle Rose, don Sandro Panzeri ha lasciato Toscana.

“La comunità parrocchiale del centro storico - scrive don Giuseppe Vittorangi nella lettera parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù - unitamente alle altre comunità della città, ha salutato nella preghiera insieme al Vescovo diocesano e ad un folto gruppo di sacerdoti diocesani il parroco don Sandro in procinto di trasferirsi nella sua terra d'origine. Grande è stato l'esempio degli animatori delle varie chiese del centro storico per come hanno preparato il saluto, il ringraziamento, sia in Chiesa che nei locali del circoletto. Il Vescovo e i sacerdoti presenti sono rimasti edificati per la semplicità, la spontaneità e la serietà nella celebrazione liturgica e nella piccola festa che ne è seguita. Personalmente ho visto la Toscana che veramente è, quando non viene infastidita e plaggiata da messaggi mediatici non

ecclesiali. Questo è come si saluta un sacerdote, quando, dopo 18 anni, lascia la sua comunità per trasferirsi in un'altra. Quello era il parroco e a quel parroco si è detto grazie! Altre valutazioni, se uno intende farle, non dimentichi le



tantissime volte in cui il Vangelo di Gesù si addentra in tali tematiche: don Sandro Panzeri non è don Lidano Pasquali; don Lidano Pasquali non era don Dario Nardi; don Dario Nardi non era don Domenico Zannetti; don Domenico Zannetti non era don

Steno Santi. Andando più indietro: don Steno Santi non era don Giuseppe Ricci; don Giuseppe Ricci non era don Leopardo Venturini; don Leopardo Venturini non era don Filippo Pucci. Se osserviamo attentamente, questi

sacerdoti che ancora molti ricordano hanno ognuno proprie connotazioni e carismi personali: uno, don Lidano, era quello che emergeva in una fine curiosità intellettuale; un altro, don Giuseppe, emergeva in una carica di generosità e altruismo straordinari; un altro ancora,

don Leopardo, era una miniera inesauribile di cultura filosofica, umana e spirituale cui abbiamo attinto un esercito di studenti di tutto l'alto viterbese; ancora un altro, don Steno, possedeva una dote straordinaria del porgere in una bonomia coinvolgente; e ancora vi era quello, don Filippo, che non poteva parlare senza mai nascondere la verità, incapace di odiare e conservare risentimenti, ricco di una spiritualità come 'bambino', divenendo alla fine il più generoso benefattore della Chiesa locale e della Diocesi. Potremmo continuare a parlare di tutte queste e altre figure con cui abbiamo condiviso la passione pastorale del servizio sacerdotale molto a lungo. E' evidente che nessuno si identifica con l'altro ma tutti rispondono a quell'assioma della scrittura dove si afferma che ad ognuno viene dato un carisma diverso per concorrere al bene comune. La strada comportamentale disegnata dalla comunità del centro storico può essere indicata come tipica per la imitazione nel futuro, allorché accadranno situazioni consimili”.

...dei suoi parrocchiani

Caro don Sandro, ti abbiamo conosciuto e apprezzato in questi anni attraverso le tue omelie e le tue risposte ai nostri quesiti, non sempre collimanti alle nostre aspettative. Il tuo arrivo a Toscana ha portato un capovolgimento alle nostre abitudini e alla nostra mentalità, a convertire il nostro modo di pensare, di agire, di vivere.

Ci hai fatto capire come essere Chiesa, come vivere la messa: non da spettatori ma da umili servitori della casa di Dio.

Con te siamo cresciuti e ti ringraziamo.

Dopo averci svezzato come una madre con i suoi figli ora ci fai camminare da soli.

Ti ricorderemo con affetto e riconoscenza nelle nostre preghiere. Da te abbiamo ricevuto l'impegno di continuare a perseverare nella preghiera e nella fede.

Tu ci hai trasmesso una fede semplice e profonda. Ogni giorno hai offerto al Signore i nostri problemi, hai pregato per le nostre intenzioni. Ti abbiamo conosciuto, ti abbiamo amato.

Noi ringraziamo il Signore per gli anni in cui ci ha donato don Sandro: è stato un amico caro e prezioso.

Grazie don Sandro per averci scosso dal nostro torpore e dal nostro essere tiepidi e poco ferociosi

Tuscania, 28.09.2008

Colomba

ACCONCIATURE



VIA VERONA 65

Per appuntamenti

Tel. 0761 434057

Pasta all'uovo



di Brizi Vincenzo

Genuinità & Cortesia

Via Tarquinia, 12

Tel. 0761 435086

**LUCIANA FRANCI
VIAGGI**



Organizza

Mercatini di Natale

INNSBRUCK - BRESSANONE

6/7/8 Dicembre (3 giorni 2 notti)

Partenza in Bus GT 2 notti Hotel in mezza pensione

bev. com. Assicurazione Posti limitati



VIAGGI DI NOZZE 2009

sconti fino a 800 €,

Prenota la tua CROCIERA 2009

**con soli 60 € e risparmi fino a 500 euro
bimbi e ragazzi fino a 18 anni gratis**

Per ogni tipo di informazioni Vi aspettiamo presso i nostri uffici in

Via Tarquinia 111 Tel. 0761 445014

www.lucianafranciviaggi.com info@lucianafranciviaggi.com

Puliamo Montebello

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Il 29 settembre scorso si è svolta a Montebello la prima giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio e promossa dalla **Associazione per la tutela e lo sviluppo di Montebello**. La necessità di una tale iniziativa è risultata particolarmente evidente al termine della raccolta, vista la mole di rifiuti che sono stati portati via. Una quantità indecifrata di bottiglie di plastica, vetri, pacchetti di sigarette, scatoloni, e altro ciarpame di piccole dimensioni ma anche televisori, batterie per automobili e trattori, un divano e un vecchio forno. L'elenco completo è vario ed impietosamente molto, molto lungo.

La partecipazione ad un'iniziativa del genere conferma l'impressione che l'educazione al rispetto dell'ambiente (e, più in generale, anche del prossimo con il quale si condividono gli spazi) e la cultura della salvaguardia della natura siano davvero poco diffuse.

E poco vale a giustificare l'indecente di turno la scarsa capacità delle istituzioni di far fronte al problema della raccolta dei rifiuti ingombranti o dello smaltimento di

quelli speciali, incapacità che spesso costringe l'utente al ricorso a procedure impegnative ed onerose. Appare evidente come, una volta caricato in automobile il rifiuto ingombrante, abbandonarlo nella macchia oltre il ciglio della strada anziché arrivare al più vicino punto di raccolta sia una semplice questione di pigrizia e sfacciataggine!

Colpisce, anche, constatare che l'abbandono dei rifiuti non è esclusività di frequentatori sporadici o di passaggio. Non sono solo i cacciatori, i pescatori, i visitatori o i "gitaroli del week-end" a nutrire il mucchio di rifiuti con le loro bottiglie, le lattine, le buste di plastica, le confezioni usate di proiettili o di esche.

Troviamo, tra gli altri, anche confezioni vuote di concime o filtri per l'olio usati dei trattori e cose simili, a tradire l'evidenza che lo stesso malcostume è spesso adottato, purtroppo, anche da chi questi posti li vive e la terra la coltiva, raccogliendone i frutti.

Questo conferisce al problema una dimensione ancora maggiore e ne denuncia tutta la gravità.

Per quanto riguarda la cronaca



della giornata, tutto si è svolto secondo programma.

Il tempo splendido della mattina ha facilitato le operazioni, offrendo condizioni ideali per trascorrere una mattinata a passeggio senza dover affrontare freddo intenso o caldo eccessivo.

L'adesione non è stata di massa ma gli intervenuti, offrendo tutti un valido aiuto, hanno decretato il successo della manifestazione.

Il punto di ritrovo e di partenza è stato la piazzetta di Montebello, qui sono state assegnate le destinazioni e le località di competenza per i diversi gruppi.

I ritardatari (come noi!) hanno potuto aggregarsi successivamente. Al termine della raccolta, intorno alle ore 13 circa, tutti i gruppi si sono ritrovati per il pranzo.

Vino casereccio, olive di produzione locale e pasticceria di Toscana l'hanno fatta da padrone! Tutto quanto occorre per concludere al meglio la manifestazione... Naturalmente, la giornata acquista il suo maggior significato nel messaggio che si è voluto propagandare.

Al di là della semplice raccolta dei rifiuti, consistente ma dai risultati poco duraturi, quel che conta di più è aver dato avvio ad un processo di sensibilizzazione che si spera abbia eco nelle istituzioni e nelle persone.

Il rischio che si corre non è solo quello di vedere accatastati rifiuti lungo le strade giacché il processo di degrado è ben più ampio di quel che si riesce ad apprezzare a prima vista. Arrivederci alla prossima edizione...

Cioccolata a squajo 08

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Enorme afflusso di ospiti alla Sagra della Cioccolata a Squajo 2008. Migliaia le persone che sabato e domenica hanno infatti gustato la prelibata bevanda al cioccolato, con a corredo i cosiddetti "panini tipici locali", godendosi il fascino di piazza Mazzini nel bel mezzo dell'incantevole centro storico della cittadina viterbese.

Rai Uno ha inviato il noto presentatore televisivo Dado Coletti a registrare, per la trasmissione *Festa Italiana* (in onda prossimamente sul primo canale nazionale), l'evento "miracoloso" del volontariato tuscanese che per tre anni consecutivi cresce in maniera esponenziale.

Una vera invasione di bambini, genitori e nonni con il sorriso stampato in faccia ha reso ineguagliabile una festa unica nel suo genere, occasione di solidarietà verso associazioni e persone meritevoli di sostegno e/o in condizioni di disagio ed emergenza sociale.

Festeggiano i volontari di *Solidalia Onlus*, promotori e coordinatori dell'evento sin dal primo anno, sostenuti e coadiuvati quest'anno in particolare dalla Caritas, dall'Agesci-Masci, dal Centro anziani, dall'Avis, dalla Croce Rossa Italiana e dagli insegnanti e ragazzi del Liceo Scientifico di Tuscania; hanno dato vita insieme ad un evento gastronomico originale in un clima sereno di attiva e solidale cooperazione e ad una kermesse di spettacoli ed intrattenimenti con artisti ed ospiti d'eccezione. L'antica ricetta della cioccolata a "squajo" preparata con ingredienti di altissima qualità ha convinto ancora; consensi e congratulazioni a non finire da quanti l'hanno gustata ascoltando le note in armonia di Adriano e Fabiano e del duo di Valentina e Vincenzo, assistendo inoltre alle strabilianti magie del piccolo mago Stefan, all'esilarante cabaret di Bruno Benedetti oltreché all'animazione dei bambini con le marionette di

Fiammetta ed Ivana dell'Azione Cattolica di Tuscania.

La scenografia naturale della piazza è stata arricchita anche quest'anno dalla figura del "Cioccolataio" in quale, vestito con l'abito in uso per quel mestiere nel 1800, insieme al suo sgargiante carrettino, ha fatto da sfondo a centinaia di foto-ricordo di turisti e villeggianti.

Successo confermato anche per la seconda edizione della "Lotteria della Dolcezza", abbinata alla Sagra della cioccolata a "squajo".

Anche dall'Unicef hanno ringraziato la Sagra di Tuscania per aver venduto tutte le orchidee inviate per l'iniziativa nazionale.

Eccezionali i risultati economici raggiunti; la raccolta finanziaria netta che verrà devoluta totalmente alle associazioni beneficiarie, Caritas in primis, supera ancora complessivamente quella record raggiunta nella precedente edizione. Nel mese di Novembre si terrà, come negli scorsi anni, una cerimonia informale durante la quale Solidalia Onlus provvederà a devolvere pubblicamente il ricavato alle organizzazioni beneficiarie, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte e della Pubblica Amministrazione locale.

I VOLONTARI DI SOLIDALIA

Villa Torriti Ricevimenti
Presenta Halloween
alla consolle Panini pi
House Halloween Light
Venerdì 31 Ottobre ore 21,00
antipasto misto - pizza a volontà
birra e acqua - dolce
€ 20,00
Tel/Fax 0761.914484
Cell. 333.8561897 - 388.9228873
info@villatorriti.it www.villatorriti.it
Loc. Torriti n°2 Civitella D'Agliano - 01020
Viterbo S.P. Teverina Km 24,800
Prenotazione entro il 27 Ottobre

Stefano Fapperdue, in arte *mago Stefan*

Riceviamo e volentieri pubblichiamo
Chi dice che i sogni non si possono avverare?

Domenica 19 ottobre alle ore 17,30 presso il Teatro Rivellino di Toscana Stefano Fapperdue, giovane prestigiatore di soli 14 anni, avvererà un sogno.

Tutto è iniziato il 17 marzo quando, dopo aver acquistato un dvd della Disney dal titolo "Come d'incanto" Stefano decide di partecipare al concorso proposto all'interno della confezione. Bastava registrarsi al sito ed inviare successivamente un breve desiderio per realizzare un sogno.

Questo era il desiderio di Stefano: "Salve sono un prestigiatore junior di 14 anni. Vorrei fare uno spettacolo di magia nel mio paese, Toscana, e dedicare la serata a mia nonna che con un suo regalo

ha fatto nascere in me questa passione, anche se non potrà più assistere ai miei progressi".

Il sogno del giovane Mago Stefan, questo il suo nome d'arte, è stato visionato e votato insieme ad altri 380 di altrettanti sognatori.

Il 16 giugno 2008, giorno della scadenza, il sogno di Stefano risultava essere il più votato, ma solo il

17 luglio è arrivata la conferma



della vincita con 11.980 voti: una card prepagata del valore di 5mila euro, spendibile esclusivamente per la realizzazione del sogno.

Ed ora ci siamo! Il mago Stefan sarà sul palco del Rivellino, come lui aveva desiderato, e cosa più importante dedicherà la serata a sua nonna Cloti che a Natale del 2001 gli aveva regalato la scatola del piccolo prestigiatore.

Con Stefan saranno sul palco il *mago Frank*, i cantanti *Laura Leo e Danilo Falci*, accompagnati dalle note del maestro

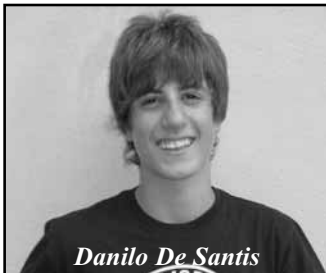
Luigi Gentile. La regia dello spettacolo è curata da *Piermaria Cecchini* che, dopo aver seguito Stefano in un corso di dizione e recitazione proposto dal *Circolo culturale Poggi*, ha voluto essergli accanto in questo importante evento. Il giovane Mago Stefan ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla sua vincita in particolare il sito di Toscanella che per tutto il periodo del concorso ha invitato i visitatori a votare per lui e che gli permette di avere uno spazio tra i collaboratori.

Forse qualcuno di voi ha già visto il Mago Stefan all'opera alla Notte Bianca di Viterbo o di San Martino al Cimino, per chi non lo avesse ancora visto l'appuntamento è domenica 19 ottobre a Toscana con tante e sorprendenti nuove esibizioni.

Pallavolo Toscana

Ha quarantadue anni e li dimostra tutti la Pallavolo Toscana che si appresta ad affrontare la nuova stagione agonistica scommettendo ancora una volta sui giovani e sul ricchissimo vivaio locale.

"Un vivaio che dalla serie C1 maschie del 1975 ha visto nel corso degli anni sfornare grandi giocatori come Anna Maria



Danilo De Santis

Centolani, Claudio Quaglia, Angelo Murri, approdati nelle serie maggiori, fino ad arrivare alla 'stella' Francesca Moretti quest'anno in serie A a Benevento e a Danilo De Santis, quattordicenne attualmente nelle fila del Perugia-affermato orgoglioso il presidente Angelo Pieri. Senza dimenticare, ovviamente, Elisabetta Pisanu e Viola Pizzinelli l'anno scorso campionesse regionali a Viterbo".

E proprio dai giovani, con il numero dei tesserati che per il 2008/09 è addirittura raddoppiato, e da uno staff tecnico completamente rinno-

vato, riparte la società dopo la parentesi B2 di due anni fa.

Ben otto le formazioni che verranno messe in campo quest'anno: si va dal minivolley alle under 13 e 16 maschili, che prenderanno parte al campionato provinciale, alla under 14, sempre maschile, che è stata scelta dalla Lega per partecipare al campionato nazionale assieme alle giovanili della serie A, una prerogativa riservata alle società emergenti, alla serie C regionale, allenata da Marco Di Eduardo, ex Marino e Latina, che si occuperà dell'intero settore maschile coadiuvato da Francesco Barbanti e Monia De Santis.

Per quanto riguarda le ragazze, allenata da Teo Antonucci, parteciperanno ai campionati provinciali under 16, 18 e seconda divisione, oltre, naturalmente, al minivolley. Nuovo anche il direttore sportivo, Pierluigi Damaro, consigliere regionale Fipav, proveniente da Velletri e Maggiore Latina (serie A).

Questa i ragazzi che prenderanno parte alla serie C maschile: Francesco Michini (cap), Giuliano Cappelli, Giulio Iachini, Francesco Meloni, Stefano Ragonesi, Roberto D'Amico, Richy De Carolis, Stefano Capoccioni, Giuseppe Ruggero, Silvio Marchionni, Maurizio Gori, Roberto Piazzetta.

GG



LE POESIE DEL PASTORE GESUINO

L'Osteria di Alfreda

Son l'osteria di Tor di Lavello dentro le mura di Toscana antica, del medioevo rinnovo la vita quando il senso di vita era più bello, di ogni poeta sono ora la meta e chiamata sono "Osteria da Alfreda". Il forestiero viene a passar l'ora maneggiando molto il bicchiere, però se fa abbondante la bevuta fa piede in quella torre la caduta.

§

La torre guarda pavida la scena del bevitore caduto in battaglia, pensa che sia un eroe senza medaglia, pensa che ai vecchi tempi è ritornata quando cadere ha visto tanta gente intorno a sé battaglia assai cruenta vecchio ricordo che ancora tiene in mente. Ma la torre s'è accorta, tutt'a un tratto e ha fissato lo sguardo sul caduto, ferite con la spada non ha avuto ma solo schiaffi, un'osteria da bacco.

Vuoi collaborare con Omni@tuscania?

Se hai qualcosa da proporre puoi contattarci ai numeri:

0761.1932198 (9-13) o 393.3765791 (tim) o scrivere a:

01100@libero.it giancarlo@artigrafichebeg.it

NOTIZIE VARIE

CENTRO ALZHEIMER, PRESTO UN BANDO

Novità per il tanto dibattuto centro specializzato per l'Alzheimer di Toscana. A margine della conferenza stampa di presentazione della nuova scuola per la formazione culinaria dell'ex convento di San Francesco (vedere a pag. 1), ha avuto luogo un interessante scambio di opinioni tra il sacerdote, **don Pino Vittorangeli**, e l'attuale commissario prefettizio **Francesco Tarricone**. "Purtroppo quando passa un treno va preso al volo perché può accadere che il secondo non passi più" ha affermato il religioso riferendosi ai ritardi accumulati nel corso degli anni.



"Anche perché è difficile pensare di realizzare il progetto senza i suoi principali ideatori, quali per esempio il professor Carbonin il cui impegno sembra essersi in questi ultimi tempi un po' raffreddato".

"Nonostante abbia pochi margini di intervento -ha risposto il commissario Tarricone- mi sto adoperando perché vengano mossi i primi passi verso la sua realizzazione. Insieme alla Asl e al dottor Aloisio saremo entro poco tempo in grado di annunciare l'emanazione di un apposito bando".

GLI "ACCORPAMENTI" SCOLASTICI: TUTTE LE SCUOLE DI TUSCANIA SOTTO UN'UNICA PRESIDENZA.

Una volta a Toscana c'era un preside alle elementari e uno alle medie. Le superiori sono state sempre succursali (o sezioni distaccate). Poi il governo ha deciso che, per risparmiare sugli stipendi, si potevano aumentare gli studenti per ogni presidenza. Adesso siamo a quota 500 come minimo. Per risparmiare ancora pare che il numero verrà portato a 700. Adesso scuola per l'infanzia, elementare e media sono sotto un'unica direzione, a Toscana. L'Ipsia è sotto Viterbo e il Liceo Scientifico sotto Tarquinia (con proposta di andare sotto Viterbo, giorni fa e sotto Vetralla, più recentemente). Non ho mai sentito dire che questi "accorpamenti" venivano fatti per migliorare la qualità dell'insegnamento, ma solo per risparmiare e salvare Presidenze in questa o quella città. Gli edifici scolastici per le superiori dipendono dalla Provincia di Viterbo. Quattro anni fa era stato deciso, dall'assessore provinciale, di fare una nuova sede a Toscana.

Il presidente della Provincia, invece, ha deciso che si doveva fare prima la sede per il Liceo di Viterbo. Intanto, sempre la Provincia, ha fatto la nuova sede ad Acquapendente (inaugurata del ministro Fioroni) e ne ha programmata una nuova, per Ronciglione (se non sbaglio). La soluzione migliore per Toscana sarebbe: tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, a Toscana, sotto un'unica presidenza e con una segreteria per tutte le scuole. E' una cosa impossibile, assurda, un'utopia? I numeri ci sono: abbiamo più di 500 alunni. Esperienze di questo tipo già esistono in Italia: perché da noi no? All'estero, in altri Paesi, le scuole sono organizzate in un unico istituto, dalla prima alla decima classe. La prossima amministrazione comunale dovrà costruire una nuova sede presso gli impianti sportivi. Sarà un investimento economico produttivo, che può valorizzare gli impianti sportivi (ormai inutilizzabili per le scuole, che devono andare in affitto presso palestre private), può fare di Toscana un

TANTI AUGURI...

...al simpaticissimo **Davide Pigato** che domenica 12 ottobre ha spento la sua prima candela. Al piccolo gattinatore rosso e nero i migliori auguri da parte del fratellino Gianmarco, dai nonni "celleresi", da mamma Vincenza e babbo Marco e dagli zii e cugini tutti.



Augurissimi a **Adriana Luchetti** che giovedì 6 novembre compie

OTTANTA ANNI!!!!

Alla **Maria Callas** di via del Moro (vicino al Monastero) i più calorosi auguri da parte di Silvia, Silvano, Valeria, Luca, Giulia, Viola e Giuseppe. E anche dei suoi figlioli Maria Lina, Vincenzo, Giancarlo e rispettivi coniugi.

centro per lo sport studentesco regionale e nazionale (ed europeo), può dare lavoro alle strutture ricettive di Toscana (quasi 300 posti letto) anche durante i mesi da ottobre a giugno. La passata amministrazione, caduta lo scorso maggio, per sfiducia dei suoi stessi componenti, aveva messo nel programma elettorale questo progetto ma, in due anni, non lo ha nemmeno portato in pubblica discussione. Se una persona sogna da sola, quel sogno rimane sogno. Se tante persone sognano insieme, quel sogno può diventare realtà.

DARIO MENCAGLI

DAL COMUNE LE DELIBERE ON LINE

Il Comune di Toscana sposa la piena trasparenza e la comunicazione con i cittadini. Dai prossimi giorni, infatti, per disposizione del Commissario Straordinario Dott. Francesco Tarricone, saranno poste online, sul sito del Comune, www.comune.tuscania.vt.it, tutte le deliberazioni che il Commissario ha adottato o adotterà nelle funzioni di Giunta Comunale e di Consiglio; in questa maniera contemporaneamente all'affissione all'Albo Pretorio, che riveste carattere ufficiale, se ne darà massima diffusione nell'interesse di tutta la cittadinanza, creando un vero e proprio Albo Virtuale. Con questa operazione si compie un ulteriore passo in avanti nella comunicazione e nella trasformazione del Comune in una "casa di vetro" trasparente ed accessibile a tutti. Il progetto ha visto la luce grazie alla collaborazione di professionalità presenti nell'organico comunale con capacità tecnico amministrative, in particolare i sig.ri Mario Loreti, Claudio Tosi e Pierpasquale Pantalei, che, su incarico del commissario stesso, hanno svolto un'opera importante e tecnicamente all'avanguardia, potenziando il già ottimo sito del Comune, senza ulteriore dispendio economico da parte dell'Ente. Dai prossimi giorni, dunque, collegandosi al sito internet, si potranno visionare tutte le delibere pubblicate ed inoltre le si potranno vedere nell'intero contenuto, visionare e, se necessario, anche stampare.



Associazione culturale NEXT Scuola di Arti Visive

CORSI DI DISEGNO E PITTURA Integrati da conferenze di approfondimento con artisti e storici dell'arte, mostre e visite guidate ai musei

Organizzazione: Antonella Properzi

ISCRIZIONI ANCORA APERTE

info: 0761.443240 - 347.9468960 - 339.9971528

punto d'ascolto: Buffetti & Guerra via Piave 16 Viterbo 0761.1932198



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

La Banca del Territorio

Fai un salto di qualità ...

Trasferisci il Tuo mutuo da noi !!



- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi estinguere il debito ipotecario contratto presso un altro Istituto di Credito, *senza alcuna spesa*.
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" mantieni anche la *detrazione* degli interessi passivi e sei *esente* anche dell'imposta sostitutiva.
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi rendere *più leggera la rata* di mutuo che attualmente stai pagando, scegliendo tra tasso fisso e variabile con una durata che può arrivare anche a 30 anni.

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutte le filiali

VITERBO
agenzia di sede
Via A. Polidori, 72
tel. 0761.248262

VITERBO
agenzia n. 1
Via T. Carletti, 25
tel. 0761.226688

VITERBO
agenzia n. 2
Via Villanova, 50
tel. 0761.250775

VITERBO
agenzia n. 3
La Quercia (VT)
P. Santuario, 55
tel. 0761.346440

VITERBO
agenzia n. 4
Via P. S. Faustino, 6
tel. 0761.347991

VITERBO
agenzia n. 5
Via M. Cimini, 15
tel. 0761.321470

VITERBO
Palazzo di Giustizia
Via G. Falcone, e P.
Borsellino, 41
tel. 0761.275581

CANEPINA
Via Giovanni XXIII, 1/5
tel. 0761.752253

BAGNOREGIO
Via Divino Amore
tel. 0761.760072

TUSCANIA
Via Tarquinia, 75
tel. 0761.445015

CELLENO
Via B. Cellini, 1
tel. 0761.912702

CANINO
Via Cavour, 64/66
tel. 0761.437571

www.bancadiviterbo.it